



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE



Research Paper

ISFOL

I costi della IeFP

Un'analisi comparata tra Istituzioni formative regionali e Istituzioni scolastiche statali. Estratto

di Giulio M. Salerno e Giacomo Zagardo



ISSN 2281-499X

La collana *Isfol Research Paper* raccoglie i risultati di ricerche o studi dell'ISFOL, anche in corso, e risponde all'esigenza di pubblicare in tempi rapidi dati (o selezioni di dati) ed elaborazioni compiute e rappresentative del patrimonio tecnico-scientifico dell'Istituto, per favorirne l'immediata visibilità e fruibilità da parte dei target di utenza.

L'ISFOL, Ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.

Sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'ISFOL svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione, fornendo supporto tecnico-scientifico ai Ministeri, al Parlamento, alle Regioni, agli Enti locali e alle altre istituzioni, sulle politiche e sui sistemi della formazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in materia di mercato del lavoro e inclusione sociale.

Fa parte del Sistema statistico nazionale e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale.

Presidente: Pier Antonio Varesi
Direttore generale: Paola Nicastrò

Riferimenti:
Corso d'Italia, 33
00198 Roma
Tel. +39.06.85447.1
web: www.isfol.it

La Collana *ISFOL Research Paper* è curata da *Isabella Pitoni*, responsabile del Servizio per la comunicazione e la divulgazione scientifica

Contatti: editoria@isfol.it

Il volume raccoglie i risultati dell'Indagine sui costi della IeFP, curata dalla Struttura sistemi e servizi formativi dell'ISFOL (responsabile *Domenico Nobili*) nell'ambito delle attività FSE 2012-2013, Programmi operativi nazionali a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Asse capitale umano, Obiettivo specifico 3.1 Domanda e offerta di formazione professionale e iniziale; Tematica 3 – Gestione dei cambiamenti a sostegno dei processi di inclusione dei giovani nella vita attiva e analisi dei divari territoriali; Attività 9, Definizione di una metodologia di rilevazione ed analisi della spesa regionale per la formazione professionale.

Questo testo è stato sottoposto con esito favorevole al processo di *peer review* interna curato dal Comitato tecnico scientifico dell'ISFOL.

Sono Autori del volume:

Giulio M. Salerno (cap. 1 e Conclusioni) e *Giacomo Zagardo*, (Nota introduttiva, capp. 2, 3, 4, Conclusioni e Allegati)

Hanno collaborato per la consulenza statistica e il calcolo dei dati statistici presentati nell'Indagine *Emiliano Rustichelli*, (Struttura mercato del lavoro dell'ISFOL) e *Marco Patriarca*, (Struttura sistemi e servizi formativi dell'ISFOL).

Testo chiuso: dicembre 2014

Coordinamento editoriale: *Paola Piras*
Impaginazione ed editing: *Anna Nardone*

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'ente.

Copyright (C) [2015] [ISFOL]
Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.
(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISBN 978-88-543-0083-5

ABSTRACT

I COSTI DELLA IEFP

UN'ANALISI COMPARATA TRA ISTITUZIONI FORMATIVE REGIONALI E ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

Oggetto dell'indagine è il complesso meccanismo dei costi dell'Istruzione e formazione professionale. Per il fatto che le Regioni sono chiamate ad assicurare, per legge, un'offerta di istruzione e formazione professionale ormai strutturale, esse devono dotarsi di strumenti adeguati a parametrare e controllare la spesa. In questa materia, l'indagine mette a confronto realtà territoriali diverse in quanto a modelli di offerta di IeFP e strumenti di parametrizzazione dei loro costi, delineando un quadro sinottico di lettura. Si propone per studiosi e decisori un'analisi delle disparità di tali strumenti, funzionali al finanziamento dei percorsi di Istruzione e formazione professionale per l'a.f. 2012/13. Il lavoro prende in considerazione sia aspetti quantitativi che qualitativi tracciando un quadro sistematico, esteso e comparabile, di indicatori del costo sostenuto dalle Amministrazioni pubbliche. I dati raccolti attraverso la documentazione delle Regioni e delle P.A. sono stati incrociati con quelli dei Monitoraggi ISFOL, fornendo un'analisi ad "alta definizione" circa la spesa pubblica relativa sia alle Istituzioni formative presenti all'interno dei sistemi regionali di IeFP, sia alle Istituzioni scolastiche dello Stato (cioè gli Istituti professionali) che erogano, in base ad una peculiare applicazione del principio di sussidiarietà, i percorsi della IeFP. La prima parte del lavoro è dedicata all'inquadramento del tema dei "costi standard" nel contesto normativo degli ultimi anni mentre, successivamente, si offre una chiave di lettura del contesto e si entra nel vivo dell'articolazione regionale dei modelli e degli strumenti adottati. Dai dati analizzati nella seconda parte del lavoro appare che i costi per la IeFP erogata dalle Istituzioni formative regionali sono di gran lunga più contenuti di quelli sostenuti dallo Stato per offrire i corrispondenti percorsi nelle Istituzioni scolastiche statali. Le conclusioni disegnano uno scenario concreto, offrendo ipotesi sulle azioni più urgenti da realizzare

PAROLE CHIAVE: IeFP, Istruzione e formazione professionale, costi standard

THE COSTS OF ITALIAN VET: A COMPARATIVE ANALYSIS BETWEEN REGIONAL EDUCATIONAL INSTITUTIONS AND STATE EDUCATIONAL INSTITUTIONS

Under investigation is the complex mechanism of the costs of Regional Vocational Education and Training (IeFP). Due to the fact that the Regions are requested to provide a structural offer of IeFP by law, they must ensure adequate tools to parameterize and control spending. In this matter, the survey compares several territories in terms of patterns of IeFP tools and parameterization of their costs, outlining an overview of reading. The Paper propose to scholars and decision-makers an analysis of the differences of these tools, the financing of the functional pathways of the training institutions of vocational education and training in 2012/13. The data collected through the documentation of Regions and Autonomous Local Authorities were crossed with those of the ISFOL

monitoring reports. It is provided an analysis of high definition about public spending on educational institutions both inside of regional IeFP (Istituzioni formative) and the State educational institutions (Istituzioni scolastiche) that can supply the routes of IeFP according to a particular application of the principle of subsidiarity. The first part of the work is devoted to the classification of "standard costs" in the regulatory framework in recent years. and, thereafter, focuses IeFP in the educational system, discussing the regional models and tools adopted. In the data analyzed in the second part of the work it appears that the costs for the IeFP delivered by regional educational institutions are far lower than those incurred by the State to provide the corresponding paths aimed at the same qualifications in the State educational institutions. The conclusions outline a concrete scenario, offering suggestions about the most urgent actions to be carried out.

KEYWORDS: VET, Italian VET, standard costs

PER CITARE IL PAPER: ISFOL, Salerno G.M., Zagardo G., *I costi della IeFP – Un'analisi comparata tra Istituzioni formative regionali e Istituzioni scolastiche statali*, Roma, ISFOL, 2015 (Isfol Research Paper, 23)

PREFAZIONE

Il testo ha il merito di affrontare in un campo già esplorato (quello della Istruzione e formazione professionale), un tema di grande rilevanza: il costo della IeFP. Tanto più importante oggi che la buona Istruzione e formazione professionale (IeFP) si presenta, oggi, con migliori credenziali che nel passato. Se si fa eccezione per il Sud, dove non può dirsi veramente decollata, cresce costantemente per numero di iscritti e risponde ai bisogni di una fetta non più esigua della domanda di *education*. Si tratta, poi, di un'utenza difficile e svantaggiata sia sotto il profilo della continuità degli studi che del disagio socio-economico, con un tasso di inclusione di stranieri e diversamente abili più alto di qualsiasi altra tipologia di istruzione secondaria. Eppure, contrariamente al silenzio che la circonda e alle crescenti ristrettezze di *budget*, questi percorsi attraggono i giovani all'uscita dalle medie, ormai, quasi quanto i tradizionali corsi dell'Istruzione professionale (appena 20mila in meno). Forse perché ai ragazzi della IeFP si offrono apprendimenti professionalizzanti, provati con stage in ambiente di lavoro e finalizzati a tradurre i saperi tradizionali in funzione della "competenza" e del risultato operativo. Sappiamo anche che, alla capacità di attrazione dei percorsi, si unisce un più alto assorbimento iniziale nel mondo del lavoro, tale da modificare i vecchi atteggiamenti degli imprenditori sulla "speranza di assunzione" dei qualificati¹. Per le Istituzioni formative accreditate, tutto ciò si realizza in economia da diversi anni: almeno da quando i finanziamenti si sono progressivamente ridotti a livello nazionale e hanno subito tagli a livello locale, anche nelle Regioni più performanti e, solitamente, generose nel sostegno.

Lo studio presente, vuole fare luce proprio su questa dimensione ancora poco esplorata, con l'ambizione di mettere a confronto quanto spendono realmente per tali percorsi le Regioni e le Province autonome. Sulla base di un *set* di indicatori comparabili, emerge un quadro interessante della IeFP: mostra, sia pur nelle immancabili diversità, una tenuta dei costi mediamente assai più favorevole alle Istituzioni formative di quanto non avvenga per quelle scolastiche finalizzate alle stesse qualifiche.

È quanto basta per rilanciare la via dei "costi standard" al cui inquadramento, nel contesto normativo degli ultimi anni, è dedicata la rilevante prima parte del lavoro. L'avvio del percorso di graduale convergenza verso i costi standard è, peraltro, richiesto ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 68/2011, sulla base di quanto previsto nella legge n. 42 del 2009. A questo complesso processo concorre l'elaborazione di apposite metodologie di monitoraggio e di valutazione dell'efficienza e dell'appropriatezza dei servizi offerti. Per questo motivo, il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, art 2, comma 4) prevede una specifica valutazione di qualità estesa anche alle azioni di IeFP sul territorio nazionale, con un'azione che individua modalità definite dallo Stato.

Il processo verrà accompagnato da strumenti di verifica, da parte dello Stato, delle modalità di erogazione dei percorsi della IeFP che le Regioni sono tenute a rispettare e richiede una definizione delle modalità di accertamento dei livelli essenziali, previste come requisiti per l'accreditamento dal D.Lgs. n. 226 del 2005 (art. 15, comma 3).

¹ Excelsior 2014 <<http://goo.gl/kwRzOI>>.

Questa messa a punto del sistema è a monte di un'efficace razionalizzazione delle risorse stanziare dal MLPS, con la prospettiva dell'attivazione o della ripresa di altre fonti di finanziamento. È inevitabile, infatti, che il taglio delle risorse e lo sviluppo dell'evoluzione della domanda di IeFP provochi un'alterazione della qualità dell'offerta delle Istituzioni formative.

Non è la prima volta che l'ISFOL si misura sui costi della formazione: nel corso degli anni, essi sono stati monitorati costantemente attraverso gli annuali Monitoraggi della IeFP. Tuttavia, i tentativi precedenti a questo per determinare i costi dei percorsi delle Istituzioni formative accreditate partendo dai finanziamenti impegnati ed erogati hanno mostrato un quadro di scarsa leggibilità. La forte varianza delle somme destinate al settore dalle Regioni/P.A., oltre a contenere indistintamente la spesa per le azioni di sistema utili alla messa in funzione dell'offerta di IeFP nel territorio di riferimento, derivava anche dalla diversa incidenza dei costi sui periodi di erogazione dell'offerta. Così, difficoltà di analizzare nel tempo e in modo unitario dati così disomogenei sul territorio ha suggerito la ricerca di un'altra strada da percorrere: quella dei costi funzionali, attribuiti annualmente dalle Amministrazioni pubbliche alle Istituzioni formative accreditate per l'erogazione delle prestazioni educative. Le principali fonti per individuare questi dati sono state le determinazioni di giunta, le linee guida e gli avvisi regionali (ed eventualmente provinciali) che regolano la spesa pubblica per quest'offerta ormai a regime. È stato, tuttavia, necessario un questionario inviato alle Amministrazioni regionali/ provinciali per confermare i dati rilevati in un primo tempo e arricchirli con altre specifiche. Da queste fonti è stato possibile ricavare l'indicatore guida che serve a determinare gli altri parametri di raffronto a livello nazionale.

Quello che emerge è un disegno di *governance* convergente tra le Regioni anche se con una diversità di criteri di finanziamento tra Nord e Sud. Tuttavia, l'elemento più interessante è costituito dal fatto che i percorsi sussidiari degli Istituti professionali espongono un costo sostanzialmente più alto dei percorsi delle Istituzioni formative accreditate per lo stesso scopo e partecipanti al sistema in via primaria. Il dato esposto nella ricerca è articolato, ma sostanzialmente pone in evidenza il risparmio di un terzo nelle Istituzioni formative rispetto a quelle scolastiche. In particolare, si tratta del -31,3% se si considera la differenza percentuale del costo medio annuale/allievo delle Istituzioni formative rispetto a quelle scolastiche, queste ultime calcolate con i dati OCSE/MIUR più recenti; del -33,4% in relazione al costo medio annuale/allievo determinato dal MEF per le Istituzioni scolastiche per l'a.f. 2012/13 (decreto 26 giugno 2014 e relativa indicazione ministeriale); del -34,0% in relazione al costo annuale/allievo delle Istituzioni scolastiche, sempre determinato dal MEF, ma comprensivo di quelle "Azioni di accompagnamento" che si configurano come un finanziamento ai percorsi delle Istituzioni scolastiche. Oltre a ciò, merita sottolineare che, nei due anni presi in esame, si è accentuato di 2 punti percentuali il *gap* dei costi tra le Istituzioni scolastiche e quelle formative accreditate (dal -29,3% dell'a.f. 2011-12 al -31,3% dell'a.f. 2012-13).

Un ulteriore assunto del presente studio, mutuato dall'esperienza di altre realtà europee, è che la trasformazione dei tradizionali percorsi d'Istruzione professionale in percorsi in sussidiarietà della IeFP non sia sufficiente senza una reale autonomia delle scuole (di budget e di assunzione) e una maggiore flessibilità organizzativo/didattica. È probabilmente questo il motivo per cui non produciamo un sufficiente numero di qualificati e diplomati professionalizzanti in comparazione con i Paesi nostri *competitors* e non aiuta, in tal senso, un accentramento statale in materia. Pertanto, il sistema necessita di una maggiore attenzione a un pluralismo che valorizzi la peculiarità educativa dei *provider*

del “pubblico sociale” rendendo, così, possibile una sana competizione tra Istituzioni formative e scolastiche. Per dare fondamento alla qualità, il finanziamento dovrà essere stabile, paritario e collegato al costo standard reale, ponendosi in linea con le conclusioni della VII Commissione della Camera dei Deputati (vedi cap. 2).

Infine, il presente volume richiama l’attenzione sulla necessità di un “imprescindibile sforzo per il riallineamento del Meridione”. Non è pensabile, infatti, che la IeFP possa impoverirsi o spegnersi nel Meridione e svilupparsi pienamente nel resto d’Italia. Gli strumenti per realizzare una crescita equilibrata di questa filiera professionalizzante non mancano, non escluso l’impiego finalizzato alle Regioni più povere di risorse umane e *know how* delle Istituzioni formative accreditate e scolastiche più performanti dell’intero territorio nazionale. Lo Stato e le Regioni non possono non impegnarsi, anche con interventi straordinari, per offrire al Sud l’opportunità di fermare la crescita delle competenze professionali dei giovani meridionali, condizione preliminare per innescare solidi processi di sviluppo economico. Pubblicando questo lavoro, realizzato a partire dalla normativa regionale e dai dati dei monitoraggi ISFOL esistenti, siamo certi di aver dato il nostro contributo: con esso si guadagna una maggiore chiarezza sui finanziamenti di questo, ormai, importante tassello del nostro sistema educativo, rendendo disponibile un quadro di confronto utile per decisori e studiosi, in vista di un più approfondito dibattito sui costi standard.

Pier Antonio Varesi
Presidente dell’ISFOL

NOTA INTRODUTTIVA

Quest'indagine non si propone di comparare l'offerta educativa e formativa proveniente dai diversi soggetti erogatori ma, più selettivamente, i finanziamenti. Si avverte, tuttavia, l'esigenza di inserire i dati in un ambito significativo per comprenderne il senso.

Se nel presente testo, la partecipazione sussidiaria degli Istituti professionali può essere vista in modo problematico (una scelta di campo), è pur vero che ormai si mostra critica agli stessi attori coinvolti nel sistema. La situazione ha spinto recentemente a intervenire la VII Commissione cultura e istruzione della camera (per la valenza inclusiva e antidispersione delle Istituzioni formative), le Regioni (attraverso documenti della Conferenza delle Regioni e delle P.A.) e anche la Confindustria, preoccupata per le ripercussioni sulle imprese del possibile abbandono di questo dispositivo formativo.

Intanto, i dati del Monitoraggio ISFOL della IeFP sugli esami di fine percorso per gli iscritti nell'a.f. 2013-14 sottolineano una criticità proprio sul successo dei qualificati negli Istituti professionali: avrebbero ottenuto una qualifica regionale il 57,1% degli iscritti alle Istituzioni scolastiche e il 66,2% dei ragazzi delle Istituzioni formative, iscritti tre anni prima, con una differenza di oltre 9 punti percentuali. Il 78% dei percorsi delle Istituzioni formative si concentra nel Settentrione, dove la differenza nel tasso di attrazione² rispetto alle Istituzioni scolastiche misura più di 14 punti percentuali, vale a dire 5 in più della media nazionale.

Da una ricerca ricorrente dell'ISFOL (Scalmato, 2014), si rileva che a 3 anni dalla qualifica trova impiego 1 giovane su 2 della IeFP, più facilmente proveniente dalle Istituzioni formative (55% di occupati) rispetto a quelle scolastiche (38% di occupati).

Questo avviene quando, negli ultimi anni, gli stanziamenti per la IeFP delle Istituzioni formative hanno perso risorse (minori e più incerte) a fronte di una sostenuta crescita di iscritti e della domanda delle famiglie. Per questo motivo l'Indagine parlamentare sul fenomeno della dispersione (Camera dei Deputati, 2014) attesta che gli investimenti del Paese sui percorsi professionalizzanti antidispersione dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) sarebbero attualmente "decisamente insufficienti" (p. 571) mentre si ribadisce che "l'allocatione delle risorse deve privilegiare questo segmento di formazione per rinforzarlo, stabilizzarlo e riordinarlo, coinvolgendo la Conferenza Stato-Regioni e omogeneizzando gli interventi tra Regioni che oggi spendono in modo diverso" (p. 579). È ragionevole affermare che questa indicazione si riferisca alle Istituzioni formative e non a quelle scolastiche, queste ultime già destinatarie di finanziamenti certi che non passano per le Regioni. La carenza delle risorse è un punto affrontato anche dalle Regioni quando affermano che "i trasferimenti statali sono del tutto insufficienti a garantire l'erogazione dei percorsi di IeFP, soprattutto dove vi è un ruolo significativo da parte delle Istituzioni formative e quindi un maggior aggravio dei bilanci regionali" (Conferenza delle Regioni, 2014, Documento di analisi, p. 1).

In buona parte del Paese il passaggio dall'IP alla IeFP appare spesso come un fatto più formale che di novità di contenuti. Nella maggioranza dei percorsi realizzati a scuola la programmazione di IeFP non è distinta rispetto al percorso di Istruzione tradizionale e un quarto delle scuole non ha adottato iniziative

² Per tasso di attrazione si intende la quota di qualificati in rapporto agli allievi di 1° anno di 3 anni precedente, al lordo delle eventuali immissioni/fuoriuscite durante il percorso.

per l'armonizzazione del percorso curricolare della IP con il rilascio della qualifica. In particolare, in più di un terzo dei casi non è vi è stata una variazione/integrazione dello scrutinio finale per tener conto delle parti di curricolo relative alla qualifica IeFP. Ciò deriva, in parte, dalle contraddizioni interne alla riforma del sistema in atto, che "da un lato sottolinea l'importanza della didattica laboratoriale, dall'altra sottrae risorse in termini di strumentazione, di riduzioni di orario e di personale addetto" (ASAS-MIUR, 2012, p. 9). Ancora carente è la pratica dell'alternanza nelle Istituzioni scolastiche. In tal senso, la principale criticità nella scuola sembra riguardare "la difficoltà a realizzare un'effettiva integrazione dell'esperienza di alternanza nel curricolo scolastico" (Censis, 2014b). Secondo l'Indire³, nell'a.s. 2013-14, svolge un percorso di alternanza solo il 21,6% degli studenti negli Istituti professionali, quando lo stage rimane un elemento curricolare e una pratica abituale nei percorsi delle Istituzioni formative.

Certamente queste criticità delle Istituzioni scolastiche non significano che la gamba della IeFP è salda, sempre e dovunque, nelle Istituzioni formative. È chiara la distribuzione a macchia di leopardo delle pratiche migliori, che vedono concentrarsi al Nord quelle più numerose e performanti per tasso di attrazione (vedi anche dati del Monitoraggio ISFOL 2013-14). Inoltre, va migliorato il collegamento con i fabbisogni delle imprese. In particolare, mettendo in relazione i qualificati del sistema della IeFP (dati MIUR) con le previsioni di assunzione a breve periodo (dati Excelsior) per i qualificati professionali si evidenzia una differenza di *matching* che prefigura più favorevolmente l'impatto con il mercato del lavoro nei settori turistico-alberghiero, meccanico, edile e agrario-alimentare, di quanto non faccia con i settori della moda, estetico ed elettrotecnico.

In ogni caso, rimane indiscutibile il fatto che negli ultimi quattro anni si è operata una compiuta inversione degli equilibri nella IeFP. A livello nazionale, rispetto al 2010-11, si riduce il "tasso di formazione"⁴ mentre sale, di conseguenza, il "tasso di scolasticizzazione". Se nell'a.f. 2009/10 la maggior parte degli iscritti al primo anno frequentava Istituzioni formative (60,9%), nell'anno formativo seguente tale quota scendeva drasticamente di 13 punti percentuali (47,8%) per attestarsi nel triennio successivo intorno al 40% (40,2% nell'a.f. 2011-12, 41,2% nell'a.f. 2012-13 e 40,5% nell'a.f. 2013-14). Specularmente, il tasso di scolasticizzazione cresce dall'a.f. 2009/10 ad oggi di 20 punti percentuali, interessando ormai in modo stabile la maggioranza delle iscrizioni al primo anno e toccando quel 60% che era stato appannaggio delle Istituzioni formative appena quattro anni prima. Si conferma, in tal senso, che l'apporto "sussidiario" della scuola al sistema si è dimostrato più sostitutivo che integrativo, fino a modificare, di fatto, le caratteristiche iniziali del modello: meno professionalizzante e più scolastico. Su questo punto vale il monito delle Regioni: "Il sistema di IeFP è appesantito dal dualismo nell'offerta tra Istituzioni formative e Istituzioni scolastiche. La diffusione della IeFP erogata in via "sussidiaria" ai sensi dell'intesa del 16 dicembre 20102, soprattutto in alcune Regioni, rischia di diventare sostitutiva di quella erogata dalle Istituzioni formative, mentre ai sensi dell'articolo 2 c. 3 del D.P.R. 87/2010, gli Istituti professionali dovrebbero svolgere un mero ruolo integrativo e complementare" (Conferenza delle Regioni, Documento di analisi, 2014, p. 1). Nella questione entra

³ <<http://goo.gl/4YVokC>>.

⁴ Si intende per "tasso di formazione" il livello di partecipazione della società civile al sistema di IeFP, corrispondente alla quota di partecipazione alla IeFP degli allievi delle Istituzioni formative al 1° anno. Analogamente, per "tasso di scolasticizzazione" si intende la quota di partecipazione alla IeFP degli allievi delle Istituzioni scolastiche al 1° anno.

anche Confindustria⁵, indicando come un bene per le imprese il potenziamento delle Agenzie accreditate e più qualificate “così da preservare le particolarità e la tipicità dell’Istruzione e formazione professionale” (Confindustria, 2014, p. 28).

⁵ Tra i 100 punti che la Confindustria Education ha posto all’attenzione dell’opinione pubblica, 18 riguardano la IeFP: punti 19, 20, 21, 22, 23, 24, 29, 41, 48, 49, 50, 51, 73, 82, 83, 84, 94, 97.

I COSTI DELLA IEFP: I RIFERIMENTI

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
PIEMONTE				
Secondo la D.D. n. 255, del 3 maggio 2011, che ha valenza triennale e la D.G.R. 33-4189 del 23.7.12 relativa alla Programmazione a.f. 2012/13, il parametro di € 90,00 ora/corso rimane invariato anche per l'anno formativo 2012/13. La D.D. che definisce le UCS è sempre la stessa fino al 2013/14 compreso.	È previsto solo il numero minimo che è di 8 allievi.	I diversamente abili sono inseriti nei corsi con risorse specifiche previste sull'Azione III G 06 01 (€ 35 ora/allievo per 175 ore annuali di sostegno). Il numero dei diversamente abili di 1° anno nelle Agenzie formative accreditate è di 650 allievi, interamente finanziati.	Nel monte ore di ciascuna annualità sono previste codocenza, azioni mirate al recupero di eventuali abbandoni in itinere e al raccordo con attività extracurricolari. (D.D. 267/11 Modelli per valutazione <i>ex ante</i> del sistema).	La Regione non ha previsto finanziamenti nell'a.f. 2012/13 per azioni di accompagnamento inerenti i percorsi delle scuole in sussidiarietà.
VALLE D'AOSTA				
In base alla D.G.R. 1941/12 per l'approvazione dell'invito alla presentazione dei corsi biennali per post-16enni a.f. 2012/13 la Regione attribuisce agli Organismi formativi accreditati € 350.000 (€ 175.000 all'anno) per i progetti relativi ad un singolo profilo professionale ed € 450.000 (€ 112.500 all'anno) per i progetti sdoppiabili relativi a due profili professionali. Considerato che i 3 percorsi sdoppiati danno vita ognuno a due percorsi con due differenti profili professionali/qualifiche in esito, e che 3 sono i progetti relativi ad un singolo profilo professionale, il totale dei percorsi è 9. Il finanziamento complessivo agli Organismi accreditati per la realizzazione dei 9 percorsi nell'a.f. 2012/13 è stato di € 2.368.000 per una media a corso di € 263.111,1 (€ 131.555,6 all'anno).	Minimo 8 massimo 25 allievi, come previsto nelle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo.	Come previsto nell'art. 4 dell'invito (Allegato 1 alla D.G.R. 1941/2012) "Qualora, nell'attivazione dei percorsi formativi approvati a seguito della presente procedura, il soggetto proponente debba provvedere all'inserimento di uno o più disabili e/o svantaggiati, è possibile presentare apposito progetto al Centro per il diritto al lavoro delle persone disabili e svantaggiate che permetta di attivare specifiche azioni volte al sostegno e all'accompagnamento didattico del percorso formativo dell'allievo ed azioni volte a consentire l'ottimale frequenza alle attività formative. Il Centro provvederà, previa valutazione del progetto presentato, a concordare le necessarie azioni di sostegno ed accompagnamento."	Gli enti di formazione nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi, oltre all'insegnamento delle ore di corso, sono soggetti a vincoli ed obblighi per: <ul style="list-style-type: none"> partecipazione e collaborazione nelle attività di monitoraggio realizzate dal gruppo appositamente istituito dall'Amministrazione regionale; coinvolgimento delle associazioni di categoria per la progettazione e la realizzazione/monitoraggio dei percorsi riserva di almeno n. 1 posto, per ogni percorso, per inserimento di soggetti con handicap/disabilità; attività pratica e teorica svolta in laboratorio e in azienda per almeno il 70% del monte ore; moduli di sostegno/recupero di 200 ore finalizzati a prevenire l'abbandono, aggiuntivi e integrativi rispetto alle 1000 ore già previste nel monte ore; 	La Regione non ha finanziato azioni di accompagnamento interne ai percorsi in sussidiarietà, ma azioni di sistema per i docenti: si tratta di formazione e accompagnamento tecnico-metodologico per l'organizzazione e la realizzazione degli esami di qualifica professionale, secondo la nuova regolamentazione prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 581 in data 5/4/2013. La Regione ha garantito, con il supporto di un professionista appositamente incaricato, le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> incontri preliminari con scuole, enti di formazione, associazioni di categoria ed esperti di settore ai fini di presentare approcci e modalità generali di realizzazione degli esami; incontri con dirigenti, coordinatori didattici e docenti di istituzioni scolastiche e agenzie formative per la predisposizione degli impianti di valutazione da adottare in sede d'esame;

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
VALLE D'AOSTA segue				
		<p>I costi di tale attività gravano sul progetto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate e, per la parte eventualmente non coperta, trovano copertura su un apposito fondo gestito dallo stesso Centro per il diritto al lavoro delle persone disabili e svantaggiate.</p> <p>Nell'a.f. 2012/13 il numero dei diversamente abili di 1° anno del biennio nei CFP accreditati della Regione è stato di 0 allievi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promozione, attraverso apposite convenzioni tra il CPIA e gli Enti di formazione, del conseguimento del diploma di Stato del primo ciclo per quegli alunni che ne siano privi e che abbiano assolto l'obbligo di istruzione; • previsione di strutturate ed adeguate verifiche periodiche semestrali selettive per la valutazione degli apprendimenti; • formazione dei tutor aziendali e remunerazione della loro partecipazione alle riunioni di programmazione e di coordinamento didattico; - attività promozionali: minimo 15 giorni di spot radio con diversi passaggi giornalieri; inserzioni su almeno due giornali locali e/o depliant allegato ad un giornale locale; distribuzione di depliant informativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • analisi e supervisione in itinere dell'andamento degli esami e del funzionamento delle commissioni di certificazione e la successiva valutazione delle esperienze realizzate e l'individuazione degli elementi di positività e di criticità, al fine di ridefinire, in chiave migliorativa, le procedure. <p>Il finanziamento non è scorponabile in quanto il costo riguardava solo il professionista, nell'ambito di un incarico di consulenza che comprendeva diverse attività.</p>
LOMBARDIA				
<p>La Regione Lombardia finanzia l'offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale attraverso lo strumento della dote Scuola-percorsi di Istruzione e formazione (avviata in fase di prima applicazione per l'anno formativo 2008-2009) che prevede un costo annuale per allievo. Il valore della dote per le Istituzioni formative accreditate è di € 4.500, mentre è pari a 2.500 per le Istituzioni formative accreditate trasferite alle Province. Nel caso degli allievi disabili certificati il valore della dote è accresciuto di € 3.000 ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nelle at-</p>	<p>Per ciascuna prima classe attivata possono essere previsti fino ad un massimo di 25 allievi finanziabili con dote, a eccezione dei percorsi appartenenti all'area "Cura della persona, estetica, sport e benessere" che seguono specifiche indicazioni regionali. Non esiste un numero minimo di doti per classe, la scelta è a titolarità dell'Istituzione formativa.</p>	<p>In Regione Lombardia per gli allievi disabili esistono due tipologie di percorso: a) inserimento in classi dei triennali di IEFP; 2) inserimento in percorsi personalizzati per allievi disabili.</p> <p>Nel primo caso il valore della dote (di 4.500 o di 2.500) viene accresciuto di € 3.000 (componente disabilità) ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nelle attività didattiche di sostegno (funzione di supporto-servizio disabilità).</p> <p>Nella seconda tipologia si tratta di percorsi specifici per allievi disabili il</p>	<p>Non si prevedono azioni aggiuntive a quelle interne al percorso.</p> <p>A fronte del finanziamento per "dote", le Istituzioni formative devono garantire all'interno del percorso: le 990 ore annue di lezioni, la predisposizione del piano formativo con il rispetto degli elementi minimi, la predisposizione dei piani formativi personalizzati, l'alternanza scuola-lavoro, le attività di orientamento, le misure di personalizzazione dell'offerta, le attività delle commissioni per il riconoscimento dei crediti e dei passaggi, le attività relative agli esami finali.</p> <p>La regolamentazione di riferimento è rappresentata dal D.D.U.O. 9837/2008.</p>	<p>La Regione Lombardia non ha finanziato azioni di accompagnamento interne ai percorsi ma ha promosso azioni di sistema. Tra queste il progetto di formazione degli operatori della IEFP denominato "Formazione congiunta e accompagnamento dei percorsi sperimentali IEFP" che, avviato a partire dal 2007 e tutt'oggi in svolgimento, rappresenta un supporto mirato nei confronti delle istituzioni sia scolastiche che formative erogatrici dell'offerta di IEFP.</p> <p>Il progetto è finanziato dalla Direzione generale istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia e prevede l'assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione ed il lavoro di Regione Lombar-</p>

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
LOMBARDIA segue				
<p>tività didattiche di sostegno (funzione di supporto - servizio disabilità). Il riferimento normativo per l'a.f. 2012/13 è la D.G.R. n. 2980 dell'8 febbraio 2012 - Allegato A. L'avviso pubblico di riferimento è il D.D.S. n. 877 dell'8 febbraio 2012.</p>		<p>cui numero massimo di allievi per classe non può superare le 12 unità. Il valore annuo massimo riconosciuto della dote è di € 7.500 per le doti fruite presso CFP accreditati e di € 5.500 per quelle fruite presso i Centri trasferiti alle Province. I percorsi per disabili hanno una durata compresa tra uno e tre anni, devono contenere servizi di formazione per 990 ore/anno, personalizzabile a fronte di quanto previsto nel PIP ma comunque non inferiore alle 600 ore. È inoltre previsto un monte ore stage che può arrivare fino al 50% delle ore di formazione previste. Sono segnalati nei CFP 1.701 ragazzi diversamente abili al 1° anno dell'a.f. 2012/13, di cui n. 1.366 sono stati finanziati nei CFP non provinciali.</p>		<p>dia (ARIFL) in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale (USR) per la Lombardia. Coinvolge i docenti/formatori referenti provenienti da istituzioni scolastiche e formative, referenti delle province lombarde e responsabili delle stesse istituzioni (dirigenti scolastici, direttori degli enti formativi, coordinatori dei corsi). Il finanziamento del progetto è pari a € 45.000. L'accompagnamento (che si intende ai docenti) non ha potuto sviluppare un supporto personalizzato, ma indicazioni di chiarimento dei nodi problematici.</p>
LIGURIA				
<p>Il riferimento normativo per l'a.f. 2012/13 è la legge regionale 11 maggio 2009 n. 18, la D.C.R. n. 2/2010 Piano triennale regionale dell'Istruzione, formazione e lavoro, la D.G.R. 145/2013 (percorsi in sussidiarietà). La D.G.R. 192/2013 Approvazione delle Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di IeFP, il D.D. n. 2403/2013 - Disposizioni attuative per i percorsi di IeFP a titolarità di Organismo formativo. Il costo complessivo massimo ammissibile per la prima annualità è € 115.000 anno (D.G.R. n. 1623 del 20.12.11). Il costo relativo all'iniziativa</p>	<p>18</p> <p>Il numero minimo di allievi per classe è 15. Il percorso è finanziato per classi di 18 allievi. Il massimo ammissibile (ma non finanziabile) è 22, elevabile del 10% (= 24 allievi) qualora sia comprovata dall'ente l'adeguatezza dei locali e la congruità delle attrezzature messe a disposizione e comunque dichiarate in fase di accreditamento.</p>	<p>Non vengono previsti specifici costi nella scheda finanziaria del percorso di IeFP, tuttavia la Regione eroga a parte un finanziamento per attività di integrazione/inclusione di allievi diversamente abili in percorsi di formazione professionale anche differenziati rispetto ai Triennali. Nel 2012 la cifra complessivamente erogata è stata di € 3.494.000,00 (D.G.R. 1632/2012). Nel 2013 la cifra è stata di 1.840.000 circa (D.G.R. n. 1689/2013). Il numero dei diversamente abili certificati di 1° anno nelle Istituzioni</p>	<p>Il costo è comprensivo di docenza (1050 ore) codocenza (massimo 300 ore), coordinamento/tutor (massimo 800 ore) e materiale didattico. Nei costi non sono incluse le spese del diritto allo studio.</p>	<p>La Regione non ha finanziato azioni di accompagnamento interne ai percorsi ma ha promosso <u>azioni di sistema</u> rivolte a formare i formatori, anagrafe, validazione prove e esami. È presente, tuttavia, anche la codocenza che avvicina queste attività ad azioni di accompagnamento. Ne hanno beneficiato tutti i percorsi in sussidiarietà integrativa attivati, per un ammontare di € 115.000 (€ 5000 per ognuno dei 23 istituti professionali partecipanti).</p> <p>+ € 23</p> <p>= € 115.000 diviso 3 anni = € 38.333</p>

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
LIGURIA segue				
regionale dei percorsi IeFP, per la prima annualità del triennio 2013/2016 corrisponde al costo unitario massimo ammissibile indicativo pari a € 115.000,00. Il costo unitario relativo alle seconde e terze annualità è così stimato: percorsi articolati su un solo indirizzo al costo unitario massimo ammissibile indicativo pari a € 100.000,00; percorsi articolati su 2 indirizzi, al costo unitario indicativo pari a € 120.000,00.		formative accreditate della Regione è di circa 20 allievi, non censiti come tali per motivi collegati alla privacy sull'anagrafe regionale. Aumenta di molto se si considerano gli allievi non certificati e gli allievi con DSA, riconosciuti o non riconosciuti. Per ogni allievo disabile regolarmente iscritto al percorso di Istruzione e formazione professionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, le Province prevedono, di norma entro il 30 giugno precedente all'inizio dell'attività, un costo ad allievo dall'importo da determinare, iscrivibile e rendicontabile alle voci "docenza", "codocenza" e "tutoraggio". Le Province, nell'ambito di specifici provvedimenti, possono riservare risorse economiche agli organismi formativi che accolgono allievi con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la programmazione di progetti personalizzati per il recupero delle difficoltà di apprendimento (LARSA specifici, ulteriori al monte ore già previsto dal dispositivo dei corsi). D.D. 3.6.13 e Allegato disposizioni attuative.		diviso 79 percorsi IeFP di 1° anno negli IP = 485,23 = costo aggiuntivo a percorso di 1° anno per la IeFP delle scuole. 485,23 diviso 21,0 alunni per classe = € 23 costo alunno x classe.
BOLZANO				
-	-	-	-	-

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
TRENTO				
<p>Le risorse provinciali messe a disposizione per il sistema di Istruzione e formazione professionale sono definite annualmente dal "Programma annuale delle attività per la formazione professionale", approvato per l'a.f. 2012/13 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1838 D.D. 31.8.2012. I criteri e modalità per la definizione dei finanziamenti da assegnare alle Istituzioni formative paritarie sono approvati con deliberazione della Giunta provinciale (n.1837 D.D. 31.8.2012). Il totale iscritti al primo anno è di 1.270 (57 gruppi classe con una media di 22,3 studenti per classe). Il finanziamento complessivo per l'anno 2012/2013 alle Istituzioni formative paritarie è stato di € 40,475 milioni.</p> <p>In tale finanziamento sono compresi anche altri costi, complessivamente pari a 3,34 milioni per il 2012/2013, per garantire il diritto alla formazione (libri e mensa degli istituti alberghieri) e alcune voci di costo fuori parametro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trattamento di fine rapporto (liquidazioni e accantonamenti) • quote aggiuntive INPDAP; • canoni di locazione immobili anche di proprietà delle Istituzioni formative paritarie; • quote per costi di funzionamento delle Istituzioni f. p.; costi per l'utilizzo c/o la Provincia di personale dipendente delle Istituzioni. 	<p>L'unità classe finanziata va da un minimo di 15 a un massimo di 25 studenti; sono previste deroghe per particolari percorsi. Tali criteri sono riportati puntualmente nell'allegato denominato "Documento dei criteri per l'assegnazione delle azioni ad esclusivo finanziamento provinciale" (v. par. 2.1.1) della Deliberazione G.P. n. 1837 del 31.8.12 sopra citata. Tale è il criterio economico-finanziario e non l'effettiva costituzione del gruppo classe.</p>	<p>Alle Istituzioni formative paritarie sono state assegnate complessivamente per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (solo certificati ai sensi della L. 104):</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 61.984 ore per la formazione (param/ora € 81), • corrispondenti a un finanziamento complessivo pari ad € 5.016.469,00 per n. 348 studenti certificati ai sensi della L. 104; di questi n. 107 studenti certificati sono iscritti al primo anno; • n. 38.085 ore per la promozione del pieno esercizio del diritto alla formazione (assistenti educatori ecc.) (param/ora € 30) pari ad un finanziamento complessivo di € 1.142.550,00; tale finanziamento è destinato sia ai disabili certificati sopra riportati sia ad altri studenti con Bisogni educativi speciali (v. art. 74 L.P. 5/2006 e regolamento D.P.P. 8.5.2008 n. 17-124/Leg.). 	<p>Le seguenti attività, previste nei documenti programmatori, rientrano nel finanziamento a parametro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • codocenza; • pubblicizzazione con spot radio, inserzioni sui giornali e depliant; • materiali didattici di consumo; • viaggi degli allievi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni ecc. inerenti agli obiettivi formativi; • attività extra-curricolari in ambito formativo, culturale, sportivo inerenti agli obiettivi formativi; • patentini europei di informatica, lingua straniera o altro; • formazione degli operatori della formazione professionale. 	<p>La P.A. di Trento non ha scuole in regime di sussidiarietà. Nella PA. di Trento non operano più gli Istituti professionali quinquennali.</p>

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
TRENTO segue				
Tali costi sono imputabili all'attività formativa nel suo complesso; oltre ai percorsi triennali e quadriennali di qualifica, infatti, le Istituzioni formative paritarie svolgono percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma (n. 30.914 ore corso), interventi previsti da specifiche leggi (n. 2247 ore corso), Progetti ponte anche orientativi ecc.				
VENETO				
I costi standard applicati nel 2012-13 sono stati individuati con la D.G.R. 1012 del 5.6.2012 avente ad oggetto "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per la rivalutazione delle unità di costo standard (regolamento Ce n. 1081/2006).	Il numero degli studenti in rapporto al finanziamento pubblico è definito esclusivamente con riferimento al minimo richiesto per l'avvio e al numero di formati richiesti per riconoscere il contributo assegnato. Il numero massimo non è definito da norme generali, dipendendo dai locali utilizzati che devono essere in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Il numero minimo per l'attivazione degli interventi di 1° anno è di 20 allievi richiesti per avviare il corso e 15 allievi for-	La programmazione regionale prevede due tipologie di intervento in favore dei disabili certificati: a. interventi personalizzati di supporto formativo per i giovani disabili certificati dalle ASL inseriti in interventi formativi ordinari. Non sono previsti finanziamenti aggiuntivi per questa tipologia di disabili; b. percorsi triennali di IEFP, specifici per allievi disabili con disabilità certificata dalle ASL, che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari. Sono finalizzati al conseguimento, a conclusione del terzo anno, di un certificato di competenze, fatta salva la possibilità di ammettere alle prove finali per il rilascio della qualifica professionale gli allievi che abbiano raggiunto competenze di base e tecnico-	Viene chiesto il rispetto delle direttive regionali e dei livelli essenziali delle prestazioni stabilite dal D.Lgs. 226/2005 e l'avvio e la conclusione dei corsi nel rispetto del numero minimo di studenti. Non sono previsti finanziamenti aggiuntivi per interventi di supporto formativo per giovani disabili certificati dalle ASL, inseriti in interventi formativi ordinari. In questi percorsi sono segnalati 247 allievi disabili.	I percorsi in sussidiarietà vengono approvati senza oneri a carico della Regione.

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
VENETO segue				
	mati con frequenza del 75% del monte ore nei settori comparti vari e benessere; rispettivamente, 15 iscritti e 12 allievi frequentanti nel settore edilizia.	professionali in linea con gli standard previsti negli accordi nazionali. A questi interventi viene applicato il parametro UCS più alto (quello della sezione comparti vari) ma il numero di studenti avviati e formati è sensibilmente più basso rispetto ai corsi ordinari: gli interventi devono essere attivati con un numero minimo di 8 allievi e concludersi con almeno 6 allievi formati considerando formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.		
FRIULI VENEZIA GIULIA				
La D.D. n. 1534/LAVFOR.FP D.D. 05/04/2012 (Direttive regionali per la predisposizione del Piano annuale di formazione 2012/2013) e la Deliberazione giunta n. 657 del 11 aprile 2013 sono i riferimenti normativi di base. La D.G.R. n. 657 ha autorizzato per l'anno formativo 2012/2013 l'aggiornamento delle risorse regionali stanziato per le attività di IeFP garantendo il finanziamento di un numero di allievi pari a 3.600, quando il totale iscritti del quadriennio è 3.983 (1.402 al 1° anno). A fronte di un finanziamento complessivo di € 24.166.752,00 da Direttive regionali per la predisposizione del Piano annuale di formazione 2012/2013 e da deliberazione giunta n. 657 del 11 aprile 2013) per la copertura dei costi	Sebbene l'accreditamento preveda un tetto di 25 allievi a percorso, il Piano regionale non pone limiti né inferiori né superiori al numero di allievi dei percorsi. In caso di esuberi, il capofila risponde alla domanda di formazione smistando i candidati ad altre Istituzioni formative.	Nell'a.f. 2012/13 il soggetto individuato come responsabile delle attività formative su tutto il territorio regionale è tenuto a garantire le attività di sostegno rivolte ad allievi con disabilità certificata senza ulteriori finanziamenti. Il numero dei diversamente abili di 1° anno nelle Istituzioni formative accreditate della Regione è di 163 allievi.	Le attività realizzate dalle Istituzioni formative nell'ambito dell'offerta IeFP sono descritte nel documento introduttivo al Piano annuale di formazione. D.D. n. 1534/Lavfor.FP /2012. - Attività di sostegno rivolte ad allievi con disabilità certificata garantite senza ulteriori finanziamenti.	In attuazione del l'Intesa, sottoscritta il 20 giugno 2012 (tra Regione e USR per la promozione di misure di accompagnamento rivolte alle istituzioni scolastiche che attivano nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 un'offerta sussidiaria) il finanziamento complessivo per le attività dei percorsi triennali sussidiari di IeFP, funzionali ad agevolare il raccordo con i percorsi di IeFP ordinari ammonta a € 229.950,00 per 22 percorsi (12 percorsi di prima annualità con il coinvolgimento di 8 Istituti Professionali di Stato; 10 percorsi di seconda annualità con il coinvolgimento di 6 Istituti Professionali di Stato). Le misure di accompagnamento hanno riguardato la formalizzazione di un Comitato tecnico scientifico di progetto (CTS) per ciascun percorso formativo. Esso sovrintende, da un punto di vista pedagogico, all'effettiva realizzazione del percorso fornendo, pareri

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
FRIULI VENEZIA GIULIA segue				
<p>relativi a 3.600 allievi a parametro € 6,58 h/allievo), il fabbisogno reale in termini di numero di allievi risulta pari a 3.983 allievi così suddivisi: 1.402 allievi frequentanti la prima annualità per 1.056 ore; 1.498 allievi frequentanti la seconda annualità per 1.000 ore 1.024 allievi frequentanti la terza annualità per 1.000 ore 59 allievi frequentanti la quarta annualità per 1.056 ore.</p> <p>Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, il totale h/allievo risulta pari a 4.064.816 mentre l'effettivo costo ora/allievo risulta pari a € 5,95 (24.166.752,00/4.064.816).</p>				<p>vincolanti in merito all'ammissione degli allievi alle varie annualità ed agli esami intermedi e finali. Il CTS, è inoltre incaricato della declinazione operativa annuale, per ciascun percorso sussidiario, del prototipo formativo di riferimento unitamente alla predisposizione della prova situazionale di fine annualità progettata secondo gli standard di cui all'Allegato C delle "Linee guida", all'individuazione di procedure per il passaggio degli allievi fra i sistemi formativi e la prosecuzione al quarto anno del sistema di istruzione (sussidiarietà complementare), all'individuazione di un modello pedagogico, organizzativo ed orario funzionale al raggiungimento degli standard minimi nazionali e regionali di cui al documento "Linee guida".</p> <p>+ € 208,60</p> <p>€ 229.950,00 diviso 22 percorsi = 10.452,27 (Diviso 3 anni = 3.484,09)</p> <p>Diviso 16,7 alunni x classe sussid i+c = 208,6 ad alunno x anno</p> <p>Nei mesi di febbraio e marzo 2013 sono stati realizzati due ulteriori interventi formativi e informativi rivolti ai docenti e a formatori coinvolti nella progettazione e gestione dei percorsi di IEFP ed appartenenti al sistema della formazione professionale regionale ed al sistema scolastico professionale. Tali interventi sono stati finalizzati alla risoluzione di nodi operativi di comune interesse, inerenti le modalità di progettazione, di gestione e di valutazione dei percorsi medesimi. Per queste ultime attività non ci sono stati costi aggiuntivi a carico della Regione FVG.</p>

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
EMILIA ROMAGNA				
<p>Delibera di Giunta regionale n. 1119 del 26/07/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" Integrazioni e modifiche sono contenute nell'allegato A) alla D.G.R. 1428/2010.</p> <p>Nel dispositivo si approvano i seguenti standard per le attività formative erogate in regime di sovvenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 817,00 (costo unitario/partecipante effettivo) • € 103,00 (costo unitario/ora/corso) • € 2.700,00 a partecipante (costo unitario servizio di convivialità annuale); <p>Il finanziamento viene attribuito solo se c'è successo formativo. Es. se un allievo si ritira non matura il corrispettivo economico legato al suo successo.</p> <p>Ammesso che gli allievi per classe finanziabili finiscano il corso con successo, il costo sarebbe di $(817 \times 20) / 1000 + € 103$ ora corso.</p> <p>Diversamente vengono scalate le quote degli allievi che non hanno successo.</p>	<p>Max 20</p> <p>Le disposizioni regionali vigenti prevedono un numero minimo di allievi pari a 15 e un numero massimo per il calcolo del costo totale pari a 20.</p>	<p>Nella definizione e quantificazione dei costi standard sono previsti costi a sostegno dei percorsi per alunni disabili. Ammontano a € 25,00/h (costo unitario handicap) per un massimo di € 4.500 per ciascun anno, in aggiunta al costo previsto per i normodotati.</p>	<p>Non sono previsti ulteriori standard, posto che il riferimento alle competenze in esito sono LEP normate dallo Stato e derivanti dagli Accordi Stato Regioni.</p>	<p>La Legge regionale 5/2011 art 11 prevede che la Regione attivi un'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale con particolare riferimento all'attuazione d'interventi volti a sviluppare le competenze di base e professionali e ad agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo. Anche per l'a.s. 2012/13 si è provveduto a tale finanziamento.</p> <p>In particolare con D.G.R. 1580 del 29/10/2012 si è stabilito "di quantificare l'ammontare delle risorse necessarie per il finanziamento dell'azione regionale in relazione al triennio a qualifica 2012/ 2014 da parte degli Istituti professionali in € 4.850.000,00, la cui copertura finanziaria è prevista mediante risorse regionali legge 12/2003".</p> <p>+ € 203,16</p> <p>4.850.000,00 diviso 3 anni = 1.616.666,50 Diviso 426 classi IP prime = 3.794,99 a classe diviso 18,68 (studenti IeFP per classe IP) = 203,16 a classe scolastica.</p>

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
TOSCANA				
<p>Modello di calcolo del costo standard (di cui alla D.G.R.T 240/2011), e nello specifico l'UCS prevista per la categoria CUP "0,15 Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo", stimando un numero di allievi pari a 20 e decurtando il 30% delle ore di stage. Il costo complessivo di 133.000,00 si riferisce pertanto alle <u>1470 ore di formazione in aula/laboratorio</u> da svolgersi nell'arco del percorso biennale.</p> <p>Secondo tale modalità, il costo per il percorso riferito al singolo anno formativo è di circa € 66.500.</p>	<p>La Regione ha stabilito che le classi debbono avere un numero minimo di allievi pari a 15. Non è stato previsto un numero massimo di allievi per classe.</p>	<p>La Regione Toscana non ha previsto per l'a.s.f. 2012/2013 criteri di finanziamento <i>ad hoc</i> per particolari tipologie di utenza. Il finanziamento regionale, prevedendo un costo massimo per percorso formativo, e non per singolo allievo, vuole comunque garantire la frequenza a pari condizioni a tutti gli allievi iscritti. (Solo dall'a.s.f. 2013/2014 è stata introdotta la possibilità di richiedere un ulteriore 15% sul totale del finanziamento nel caso siano iscritti al percorso ragazzi in situazione di handicap).</p> <p>Il numero dei diversamente abili di 1° anno nelle Istituzioni formative accreditate (primo anno del biennio e secondo del triennio) della Regione è di 19 allievi.</p>	<p>Le Agenzie formative sono tenute a rispettare le norme previste per la gestione e la rendicontazione dei progetti formativi finanziati con le risorse del Fondo sociale europeo (D.G.R.T 1179/2011 e s.m.i.).</p> <p>La frequenza degli allievi con handicap è assicurata senza ulteriori finanziamenti, a pari condizioni rispetto agli altri allievi iscritti</p> <p>Le 315 ore annuali di tirocinio formativo/ stage aziendale per arrivare alle 1050 dell'intero percorso annuale sono incluse senza ulteriori finanziamenti nei € 66.500.</p>	<p>Le azioni di accompagnamento realizzate dalle Istituzioni scolastiche attraverso il finanziamento regionale si riferiscono a:</p> <ol style="list-style-type: none"> azioni di tutoraggio per le attività di apprendimento in contesto lavorativo, al fine di supportare gli Istituti professionali nelle attività di organizzazione delle attività di stage/tirocinio, visite guidate, ecc.; laboratori di pratica professionale, al fine di garantire un rafforzamento delle attività formative in laboratorio, anche attraverso l'azione congiunta di insegnanti proveniente dalla formazione professionale o dal mondo delle imprese; copresenza dei docenti in discipline individuate dai colleghi docenti, anche durante le attività formative in aula per permettere una maggiore curvatura professionalizzante al percorso scolastico. <p>Il finanziamento, nella pratica, serve anche a sostenere i costi dell'esame di terza, a rimborsare le spese e gli impegni di segreteria e per gli acquisti di eventuali sussidi didattici.</p> <p>Per il finanziamento delle azioni di accompagnamento, la Regione Toscana ha definito un coefficiente massimo di risorse per allievo, il quale ammonta, per l'a.s.f. 2012/2013, a € 320 per allievo. Tale coefficiente è stato determinato sulla base delle risorse disponibili (risorse ministeriali a valere sulla L. 144/99, art. 68 assegnate alla Regione Toscana) in rapporto al numero di allievi che risultano pre- iscritti ai percorsi di Istruzione e formazione professionale degli Istituti professionali di Stato del territorio regionale.</p>

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
TOSCANA segue				
				<p>Gli Istituti professionali di Stato hanno presentato per l'a.s.f. 2012/2013 un progetto formativo con la programmazione didattica relativa al singolo percorso di qualifica professionale per le I, II e III classi. Il progetto formativo è stato corredato di una previsione di spesa (piano finanziario) avente un valore massimo dato da: coefficiente max di risorse per allievo (€ 320)* numero totale di allievi iscritti al percorso di qualifica.</p> <p>Il calcolo è riportato nella D.G.R. 259/2012 che definiva gli indirizzi annuali per la realizzazione dei percorsi di IeFP. Nello specifico, per l'a.s.f. 2012/2013 il calcolo del coefficiente per allievo si è basato su un numero totale di allievi previsti nei percorsi IeFP di circa 17.400, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 6.150 allievi per le prime classi; - circa 5.105 allievi per le seconde classi; - circa 6.145 allievi per le terze classi. <p>+ € 310,16 € 320 ad allievo x 6.150 beneficiari di 1° anno = € 1.968.000 diviso 6.345 allievi IPS 1e classi in sussidiarietà = € 310,16</p>
UMBRIA				
-	-	-		Non sono state attivate azioni di accompagnamento per le Istituzioni scolastiche.

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
MARCHE				
DDPF 134/IFD del 3.5.11, art.5: Per ogni progetto triennale della durata di 1.056 ore l'anno è previsto un contributo pubblico massimo di € 5 per ora/allievo.	Massimo 24 allievi Minimo 15 Per la Regione Marche il n. massimo di studenti a corso triennale è 20+4, per le province (corsi biennali) è 15+3.	Dalla Regione non sono previsti finanziamenti particolari per gli allievi disabili. Gli Enti di formazione attuano misure di accompagnamento utili per il raggiungimento degli obiettivi che sono incluse nel finanziamento generale. Il numero dei diversamente abili di 1° anno nelle Istituzioni formative accreditate della Regione è di 4 allievi.	<ul style="list-style-type: none"> • misure di accompagnamento per disabili e per bisogni educativi speciali; • incluse nel finanziamento generale; • LARSA e supporto della frequenza per eventuali debiti formativi; • pubblicizzazione con spot radio, inserzioni sui giornali e depliant; • materiali didattici di consumo e fornitura gratuita di libri di testo agli allievi; • viaggi degli allievi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni inerenti gli obiettivi formativi; • attività extra-curricolari in ambito formativo, culturale, sportivo inerenti agli obiettivi formativi; • formazione degli operatori della formazione professionale. 	La Regione ha normato con D.G.R. 322/12 i criteri per l'attribuzione alle scuole di fondi regionali (soprattutto operatori benessere con € 10.000 anno a classe) per figure docenti integrative e per attrezzature particolari. Questa voce è stimata in € 150.000 per ognuno dei tre anni degli IP di Stato (sarà € 200.000 nell'a.f. 2013/14 secondo il D.G.R. 942 del 25.6.13). Infatti, il D.G.R. 322 del 19 marzo 2012 prevede per l'anno scolastico 2012/2013 un'offerta di Istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà integrativa finalizzata al rilascio dei titoli di qualifica professionale di cui al Capo III del D.Lgs. 226/2005, da parte degli Istituti professionali, ai sensi dell'Accordo tra la Regione e L'Ufficio Scolastico regionale per le Marche e della D.G.R. n. 133 del 7 febbraio 2011. Secondo il Documento di attuazione (allegato D del D.G.R. 322/12), la Regione supporta i percorsi realizzati dagli Istituti professionali con uno stanziamento di € 450.000,00 iscritto al capitolo di bilancio n. 52907107. I percorsi triennali di Operatore del benessere, per ogni corso attivato nell'a.f. 2012/13 sono finanziati con € 30.000 (10.000 ad anno) per un totale di €. 450.000,00. La somma restante (€ 189.003,00) viene ripartita a favore degli Istituti professionali di Stato per azioni di accompagnamento e pagamento delle Commissioni di esame. Le azioni di accompagnamento "per il contrasto alla dispersione" sono: 1) tirocini formativi ed esperienze in alternanza scuola-lavoro in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi; 2) laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
MARCHE segue				
				ed il recupero degli apprendimenti; 3) interventi di orientamento; 4) visite guidate presso aziende di riferimento del settore obiettivo dell'intervento formativo; 5) docenti e/o esperti esterni per integrare l'area professionalizzante non sufficientemente coperta dai docenti delle Istituzioni scolastiche; 6) materiale di consumo direttamente riconducibile all'area professionalizzante. Tali "azioni di accompagnamento" si distinguono dalle "azioni di sistema" che sono disciplinate nel D.G.R. n. 1478 del 23/10/2012 e nel DDPF n. 439/IFD del 23/11/2012. + € 44,94 € 150.000 x 1° anno diviso 149 percorsi IS = 1.006.71 diviso 22,4 studenti x classe = € 44,94 (media a percorso, considerando che a beneficiarne sono solo i percorsi per Operatore del benessere).
LAZIO				
Il finanziamento dei percorsi triennali è determinato sulla base del numero complessivo di studenti frequentanti l'Istituzione formativa, risultante dopo la realizzazione di almeno il 10% delle ore dei percorsi di IeFP in atto, moltiplicata la quota studente (D.G.R. 417/12, Art 1). Tale quota relativa al parametro costo annuale per allievo è stata individuata in € 4.600 per le Istituzioni formative accreditate e comunali e di € 3.800 per le Istituzioni provinciali.	È previsto un tetto non superiore a 25 allievi a percorso di 1° anno e non inferiore a 20. In caso di esuberi, il capofila risponde alla domanda di formazione smistando i candidati ad altre Istituzioni formative.	Dalla Regione non sono previsti finanziamenti aggiuntivi per gli allievi disabili. Il numero dei diversamente abili di 1° anno nelle Istituzioni formative accreditate della Regione è di 400 allievi.	Non sono stati richiesti ulteriori elementi obbligatori	La Regione Lazio non ha finanziato in alcun modo scuole in sussidiarietà. Probabilmente lo farà, ma non prima dell'a.f. 2014/15 per finanziare la parte laboratoriale delle scuole, che non sono attrezzate (ad esclusione degli Alberghieri).
1	2	3	4	5

Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
LAZIO segue				
<p>Il numero degli allievi di 1° anno iscritti alle istituzioni formative finanziate con € 4.600 ad allievo/anno corrisponde ad una stima di 2.219 unità. Per i percorsi del triennio di IeFP per l'a.f. 2012/13 l'importo previsto è di € 42.000.000. Il finanziamento della Regione si calcola sugli iscritti frequentanti dopo il 10% del monte ore, salvo riparametrazione e, successivamente, considerando solo chi abbia frequentato almeno il 75% del monte ore.</p>				
ABRUZZO				
<p>In riferimento all'a.f. 2012/13, la D.D. 35/DL32 del 14.03.2013 ha stabilito il finanziamento, su base regionale, di 8 percorsi triennali (dei quali solo 7 realizzati) finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP. Il costo di ciascun percorso triennale pari ad € 230.551,89 è stato stabilito nell'Allegato B dell'Avviso medesimo, conseguentemente alla disponibilità finanziaria. L'indicatore guida dei costi scelto dalla Regione è il costo annuale per percorso che è € 76.850,63. La Regione non si riferisce ad altri criteri aggiuntivi.</p> <p>Il costo relativo a ciascun percorso triennale è stato finanziato per la prima e la seconda annualità con risorse assegnate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 68, Legge, n. 144/99 e ss.mm.ii. e, per la terza annualità, con risorse a valere sul P.O.</p>	<p>Nell'Avviso è stato indicato un numero minimo di 15 allievi e non è stata data alcuna indicazione del numero massimo. Ciascun Organismo ha liberamente incrementato il numero minimo previsto raggiungendo un numero massimo di 24 allievi. La media è sotto i 20 allievi.</p>	<p>Non sono stati previsti finanziamenti <i>ad hoc</i> per i diversamente abili della IeFP, aggiuntivi rispetto a quelli per i percorsi normali, benché vengono riconosciute le spese relative ad azioni di accompagnamento.</p> <p>Il numero dei diversamente abili di 1° anno nelle Istituzioni formative accreditate della Regione Abruzzo nell'a.f. 2012/13 è uguale a zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione con spot radio, inserzioni sui giornali, manifesti o depliant. Poiché l'attività formativa è finanziata, in parte (terze annualità) dal FSE, i beneficiari hanno dovuto attenersi strettamente al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità (artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006; • rimborso spese viaggio agli allievi (abbonamenti); • materiale didattico individuale e materiale di consumo collettivo per esercitazioni da fornire a ciascun allievo; • spese Viaggi allievi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni ecc., inerenti agli obiettivi formativi. 	<p>La Regione non ha finanziato nell'a.f. 2012/13 azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà.</p>

1	2	3	4	5
Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
ABRUZZO segue				
<p>FSE 2007/2013, ai sensi della D.G.R. 04-02-2013, n. 65. L'importo massimo finanziabile per ciascuna annualità è stato di € 76.850,63. L'importo complessivo finanziabile per le tre annualità è stato di € 230.551,89. L'importo complessivo destinato all'attivazione di n. 8 (otto) percorsi triennali è stato complessivamente pari ad € 1.844.415,12.</p>				
MOLISE				
<p>In base alla D.G.R. n. 352 del 4 giugno 2012 Avviso per avvio a novembre a. f. 12/13, p.13, la dimensione finanziaria di ciascuna candidatura non può superare gli € 210.000 (70.000 € al 1° anno).</p>	<p>Il numero massimo finanziabile è di 18 allievi. Il numero minimo di allievi necessario per attivare il corso nelle Istituzioni formative accreditate è di 13. Gli allievi dovranno frequentare almeno il 75% del monte ore.</p>	<p>Non sono stati previsti interventi finanziari di supporto ai percorsi per disabili. Il numero dei diversamente abili di 1° anno nelle Istituzioni formative accreditate della Regione è di 3 allievi.</p>	<p>Ai percorsi finanziati con € 70.000 si aggiunge una sorta di LARSA esterno che prevede azioni di accompagnamento con percorsi individualizzati di orientamento e sostegno, soprattutto per i passaggi. Lo stanziamento triennale <i>ad hoc</i> è stato di 150.000 da dividere tra IF e IS per ciascuno dei tre anni. Le azioni mirano a rafforzare le competenze e ad aiutare, persone con difficoltà di apprendimento o diversamente abili ad inserirsi nel contesto del percorso di IeFP. Tali interventi sono calcolati finanziariamente a parte rispetto al costo complessivo del percorso formativo. Altro elemento distintivo è la previsione di rimborsi spesa per chi non avesse la possibilità economica del rimborso dei costi di trasporto.</p>	<p>Le risorse finanziarie finalizzate alle azioni di accompagnamento e supporto ammontano nei tre anni a € 150.000 (stimabili in € 50.000 all'anno). Tali azioni fanno riferimento alle Determine n.35/2013 per le Agenzie formative e alla n.41/2013 per gli Istituti professionali. Dette attività sono state presentate da parte delle istituzioni formative mediante proposte progettuali, in cui si evidenziano le tipologie di intervento; nelle determine risultano assegnati 4 agenzie formative e 5 Istituti professionali. L'ammontare riconosciuto per tali progetti risulta di 9.856,00 per ciascuna istituzione formativa e 19.880,00 per ciascuna istituzione scolastica. Le azioni di sostegno sono previsti nel vademecum regionale (D.D. 114 del 23.1.13) come interventi a cui devono attenersi sia le Agenzie che gli Istituti professionali. Tali risorse non possono essere considerate nel calcolo dei costi, in quanto fanno parte di un'azione di riallineamento. Essa non è diretta a sostenere il percorso completo ed è già finanziata con fondi ad hoc. Non riguarda tutti, ma solo alcuni ragazzi a rischio, per i quali è previsto un LARSA esterno, finanziato specificamente.</p>
1	2	3	4	5

Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
CAMPANIA				
-	-	-	-	<p>Non per l'a.f. 2012/13.</p> <p>La Regione Campania, nel Decreto Dirigenziale N: 57 del 29.05.2013 "Presenza d'atto dei percorsi attivati in sussidiarietà integrativa per il triennio 2011-2013", disciplina Azioni di accompagnamento ai percorsi di Istruzione e formazione professionale.</p> <p>Le azioni di accompagnamento nella misura di € 350 allievo (calcolati sul numero di allievi in seconda classe, come da monitoraggio) sono un finanziamento per le terze classi (fine triennio) dei percorsi attivati nell'a.s. 2011/2012.</p> <p>Allo stato non vi sono provvedimenti per il finanziamento dei percorsi avviati nel 2012/2013, mentre per i successivi, a partire dal 2013/2014, con la delibera 211 si è previsto che dette misure trovano accoglienza nel finanziamento dei Poli Tecnico professionali.</p> <p>L'arricchimento dell'offerta dei percorsi tradizionali comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> tirocini formativi ed esperienze in alternanza scuola-lavoro, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi; laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti; interventi territoriali di orientamento; azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze. <p>Nel percorso del 2011/12 350: 3 anni = 116,6 x 20,4 alunni (2° anno) a classe = 2.378,64.</p>
1	2	3	4	5

Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
PUGLIA				
Secondo il D.D. 1805 del 20.11.12 Avviso OF/2011 per il 2012/13 il finanziamento disponibile è pari ad € 3.736.668,00 di cui € 3.362.268,00 rivenienti dal decreto direttoriale del M.L.P.S. n. 275/II/2011, € 374.400,00 mediante prelievo dal cap. 1110060, "fondo delle economie vincolate". Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di € 6,50 per ora/allievo. Pertanto, il costo complessivo massimo del progetto (per n. 18 allievi e n. 3200 ore) è pari ad € 374.400 (128.700 al 1 anno x 1100 ore)	Si finanzia un massimo di 18 allievi per classe.	Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) sono garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione, all'interno del costo complessivo del progetto. Non sono segnalati allievi diversamente abili di 1° anno nelle Istituzioni formative accreditate della Regione.	Materiale didattico individuale e collettivo, costi di amministrazione del comparto regionale, costi di pubblicizzazione e diffusione risultati, rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio degli allievi, sostegno per disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc. accompagnamento al lavoro o al rientro nella istruzione ordinamentale, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo, unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro	No.
BASILICATA				
-	-	-	-	No
CALABRIA				
L' Avviso è stato pubblicato sul BURC n.37 p. III del 14/09/2012 "Linee guida" approvate con D.G.R. 67/2011.	15 n. massimo di allievi finanziabile 15, numero minimo 8.	No	No La regolamentazione dei percorsi triennali era quella prevista nell'Avviso pubblico e da quanto previsto dalle "Linee guida" approvate con D.G.R. 67/2011.	No
SICILIA				
Secondo la D.D.G. n. 231 del 13/09/2011, il D.D.G. n. 38 del 15.11.12 e il D.D.G. n. 60 del 16/11/2012 si è previsto per l'a.f. 2012/2013 un importo per corso di € 95.000,00, al fine di contrastare efficacemente la dispersione scolastica. Secondo uno studio di settore, il costo vivo minimo per corso di formazione sarebbe ben più alto, anche se è necessario tener conto delle limi-	Non è previsto un numero massimo di iscritti. Il numero minimo per classe è di 22 allievi, di 20 in presenza di allievi diversamente abili, così come descritto nelle Linee Guida Regionali (punto 5.1.1) approvate con delibera di Giunta n. 231 del 13/09/2011;	L'importo finanziato per ogni percorso comprende la presenza di allievi diversamente abili, in assenza di margini per assegnare risorse aggiuntive a questo scopo. Il numero dei diversamente abili segnalato è di 38 unità.	In presenza di allievi diversamente abili, le Istituzioni formative sono tenute a sostenere i costi aggiuntivi per la loro frequenza.	La Regione non ha finanziato azioni volte ai percorsi scolastici ma c'è una limitata sperimentazione sui percorsi di sussidiarietà complementare: dal 2013/14 sono erogati circa € 20.000 nel triennio (6-7000 all'anno) per integrare esperti di attività laboratoriali con professionalità non proprie della scuola (es: nei corsi per operatori del benessere). La sperimentazione finalizzata alle scuole in sussidiarietà complementare, si basa su <u>2013/2014</u> le tra l'Assessorato regionale
1	2	3	4	5

Riferimenti normativi	Numero massimo finanziabile	Diversamente abili	Ulteriori elementi obbligatori chiesti alle Istituzioni formative a fronte del finanziamento, oltre alle ore standard di insegnamento previste nel monte ore di ciascuna annualità	Eventuale finanziamento, nell'a.f. 2012/13, da parte della Regione, di azioni di accompagnamento per i percorsi delle scuole in sussidiarietà
SICILIA segue				
tate risorse provenienti da fondi statali e regionali. La Regione presenta la necessità di implementare le assegnazioni statali, poiché il fenomeno della dispersione scolastica nell'Isola ha un trend crescente.				convenzioni stipulate per l'anno scolastico Istruzione e formazione professionale e le Istituzioni scolastiche (Istituti professionali), ai sensi del punto 5.3 delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale", approvate dalla Giunta regionale con delibera n. 231 del 13/09/2011.
SARDEGNA				
-	-	-	-	-

DISCLAIMER

QUESTO ESTRATTO FA PARTE DELL'HIGHLIGHTS ISFOL "I COSTI DELLA IEFP" DISPONIBILE ON LINE:

<http://www.isfol.it/highlights/highlights-4-2015-i-costi-della-iefp/i-costi-della-iefp>

Per accedere al paper completo: <http://goo.gl/SBkH5L>